



Visita
Pastorale
del vescovo Giampaolo

**PRESENTAZIONE AL VESCOVO DELLA
CONFERENZA DI SAN VINCENZO DE' PAOLI
OPERANTE IN QUESTA PARROCCHIA**

Eccellenza Rev.ma,
in una Parrocchia dedicata a San Vincenzo de' Paoli non poteva mancare la Conferenza di San Vincenzo de' Paoli, attiva dal 1902.

Siamo un "piccolo gregge", formato da membri di questa Parrocchia che sulle orme di Federico Ozanam, per libera scelta, cerca di impegnarsi in un'opera di solidarietà verso i poveri e i sofferenti. Qual è la nostra missione? Avvicinare le persone sole, anziane, ammalate, le famiglie in difficoltà economiche e morali per la disoccupazione, per dissapori familiari, per la presenza di più figli, ecc.

Operiamo attraverso un Centro di Ascolto aperto due volte al mese, dove si presentano le persone bisognose di assistenza. La nostra attenzione non si limita alle problematiche umane e sociali, ma cerchiamo di valutare ogni situazione alla luce della Parola di Dio secondo lo spirito di San Vincenzo. Nell'affrontare e nell'approfondire i casi più disparati siamo chiamati a verificare il nostro modo di vivere e di annunciare il Vangelo e l'autenticità del nostro cristianesimo. Quando è possibile visitiamo le famiglie, entriamo nelle case con discrezione cercando di stabilire un dialogo fraterno, nel rispetto della dignità delle persone, ricercando insieme le modalità per affrontare e superare le situazioni di emarginazione e disagio sociale, economico e talvolta spirituale. Non facciamo alcuna distinzione tra coloro che vengono alle nostre porte, siano essi fedeli praticanti o lontani dalla Fede, appartenenti alla nostra religione o ad altre culture o fedi.

Ci incontriamo due volte al mese per un momento di preghiera e per l'analisi dei diversi casi di bisogno che si presentano al nostro Centro, al fine di agire con una carità che rientri nella giustizia e nell'amore fraterno.

Le risorse economiche della Conferenza provengono principalmente dalle offerte raccolte annualmente con la distribuzione degli ulivi nella Domenica delle Palme, dal ricavato del mercatino dell'usato che si svolge in occasione della festa del Santo Patrono, da offerte di benefattori e dalla colletta segreta effettuata tra i vincenziani presenti alle Conferenze.

La Provvidenza ci sostiene sempre e riusciamo a far fronte alle diverse necessità di un crescente numero di famiglie in difficoltà per perdita del lavoro, affitti molto alti, presenza di ex-carcerati o alcolisti, madri rimaste sole con figli, pensioni minime, bollette non pagate e relativo rischio di chiusura dei contatori, sfratti, acquisto di medicinali e di materiale scolastico, ecc.

Aiutiamo le famiglie in difficoltà con una borsa spesa mensile contenente gli alimenti di consumo più comuni.

Operiamo ancora attraverso un guardaroba dove raccogliamo e selezioniamo capi di abbigliamento e coperte che ci vengono donati, e che sono a disposizione di quanti settimanalmente vengono a rifornirsi.

Tutti gli anni in occasione del Santo Natale condividiamo con i nostri assistiti un pranzo che diventa un momento di avvicinamento gioioso e che si conclude con il dono di un panettone. La nostra opera non è sempre facile, richiede capacità di ascolto, rispetto della dignità del prossimo, riservatezza e valorizzazione della persona. Viene richiesta a ognuno di noi quella particolare delicatezza che permette di creare un rapporto capace di offrire un aiuto gratuito e mirato a chi è nella sofferenza.

In questo compito impegnativo può guidarci solo la Parola di Dio, la preghiera, l'umiltà del cuore e quella carità che ci fa sentire fratelli di ogni uomo che la Provvidenza pone sulla nostra strada. È un cammino che ci permette di farci dono e sperimentare quanto indicato nel Vangelo, utilizzando le



Visita Pastorale

del vescovo Giampaolo

ricchezze che Dio ci ha concesso nella Sua benevolenza: “Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date” (*Mt 10,8*).

Avremmo bisogno di forze nuove, magari più giovani, per continuare quest’opera di carità indicataci da San Vincenzo e realizzata da Federico Ozanam che, se anche richiede fatica, dona grande gioia nell’aver accolto l’invito del Signore: “Ciascuno viva secondo la grazia ricevuta, mettendola a servizio degli altri, come buoni amministratori di una multiforme grazia di Dio” (1Pt. 4,10).